LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 56 — DOMENICA 25 FEBBRAIO 1912 — UDINE — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Via della Posta Telefono 1-68 — Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Gli ordini dei sanitari.

Da molto tempo le classi sanitarie sentivano il bisogno e manifestavano di continuo l'aspirazione che, a somiglianza di quanto era stato fatto per gli esercenti le professioni di avvocato e procuratore legale (e più recentemente di ragioniere), venissero istituiti organi per la legale rappresentanza degli esercenti l'arte salutare; organi che, tutelando i loro legittimi interessi professionali avessero assicurato il decoroso esercizio della professione.

Già l'on. Giolitti, che per primo intravide in tale fatto la coincidenza indiscutibile dell'interesse dei sanitari con l'interesse pubblico (è infatti di innegabile vantaggio per tutti che una professione di così grave importanza come quella che vigila sulla salute pubblica sia garantita e protetta nella corretta e regolare sua funzionalità), aveva presentato l'11 dicembre 1908 alla Camera dei deputati, e nei primi del 1909 al Senato, un progetto di legge sugli *Ordini dei sanitari*. Progetto di legge che, caduto con lo scioglimento della Camera, aveva però lasciato nei legislatori tale un convincimento della sua bontà, che lo vediamo ripresentato, e con poche modifiche approvato dal Parlamento nella seduta del 20 maggio 1910, e dal Senato in quella del 6 luglio stesso anno; diventando così la legge 10 luglio 1910 n. 455 sugli *Ordini dei sanitari*. Il relativo regolamento fu approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 luglio 1911, e divenne il Regolamento 12 agosto 1911 n. 1022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 3 u. s. ottobre.

Fatta questa rapida cronistoria della legge e del regolamento, invito quei pochi volonterosi che vorranno seguirmi, alla disamina dei più importanti articoli dell'una e dell'altro.

Le disposizioni transitorie (art. 42 del regolamento) statuiscono che entro un mese dalla pubblicazione del Regolamento, il Prefetto (Presidente del Consiglio Provinciale di Sanità) inviterà tutti i Sanitari aventi diritto, e residenti nella Provincia a presentare, nel termine *di giorni quindici*, domanda documentata per la provvisoria iscrizione nell'albo provinciale della rispettiva professione. Per cui il 18 novembre dell'anno scorso avrebbe dovuto essere il giorno dell'andata in vigore della nuova legge; e di più, all'articolo stesso è detto: « *dal Consiglio Provinciale di Sanità, in base alle domande raccolte e agli accertamenti di ufficio che il Consiglio stesso crederà di fare, sarà quindi provveduto alla formazione degli albi provvisori, che dovranno essere pubblicati NON OLTRE un mese dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.* Cosicchè gli albi provinciali avrebbero dovuto essere stati compilati entro il 18 dicembre, e gli *Ordini*, quindi, avrebbero dovuto funzionare fin dal 1 gennaio di quest'anno.

Ma serie difficoltà e contestazioni sono sorte in causa dell'articolo 4 del regolamento, per quanto è disposto dall'ultimo comma di esso:

« *Ogni iscrizione è subordinata alla prova da fornirsi dal richiedente di aver pagata la tassa stabilita all'art. 30 della tariffa annessa alla legge sulle concessioni governative: e a tale effetto la deliberazione del consiglio che ordina la inserizione nell'albo viene trasmessa per mezzo dell'intendenza di Finanza all'ufficio del Registro per la consegna all'interessato in conformità dell'art. 5 lettera g. comma 4 del Regolamento 25 settembre 1874 n.o 2132* ».

Indipendentemente dal carattere fiscale che questa tassa veniva ad avere, essa appariva anche incostituzionale (non può infatti un regolamento imporre una tassa che non è imposta dalla legge; la quale mentre ha parlato dalle tasse dovute dagli iscritti per le *spese di funzionalità* del rispettivo ordine, ha taciuto di quella di concessione dovuta allo Stato).

E fu allora che nel Congresso dei rappresentanti delle Associazioni e degli ordini dei sanitari (Roma, 27 ottobre 1911) e in quello dell'Associazione Nazionale dei medici condotti (Torino, novembre 1911) questa tassa (superiore alle sessanta lire) veniva dichiarata eccessiva, gravosa, ingiusta e illecita, specialmente verso coloro che sono al termine, per ragioni di età, del loro esercizio professionale; e unanimamente fu deliberato di chiedere che fosse sospesa l'applicazione del regolamento.

Sintomatiche furono in seguito le circolari di alcuni Pretti; quello di Bologna ad es. dopo una prima nella quale dichiarava non occorrere *per ora* il pagamento della tassa governativa, ne mandava una seconda, colla quale dispensava anche dall'obbligo della presentazione di tutta la carta bollata richiesta sempre dal famigerato articolo 4 del regolamento (domanda di inscrizione, certificato di nascita, certificato di residenza, certificato penale e di cittadinanza italiana; importanti con le volute vidimazioni, una spesa di L. 11.46) in quanto che — diceva la circolare — il Consiglio Provinciale sanitario supplirà alla mancanza dei documenti.

In termini simili si esprimeva con circolare 7 dicembre il prefetto di Palermo. Queste circolari, evidentemente rappresentavano il pensiero del Governo, il quale non poteva dimenticare che, quando, nel 1874, veniva approvata la stessa legge per gli avvocati e procuratori, furono dispensati dal pagamento della tassa governativa tutti coloro che esercitavano prima dell'attuazione della legge.

Infatti il « *Medico Condotto* » del 21 Gennaio scorso pubblicava in prima pagina il seguente comunicato: *A por fine alle contraddizioni tra le varie disposizioni dei vari Prefetti; il Ministero dell'Interno, prese gli opportuni accordi col Ministero delle Finanze, e con recente deliberazione stabilì che tutte le domande degli esercenti l'arte sanitaria, dirette alla Presidenza degli Ordini per la regolare iscrizione siano esenti dal pagamento di qualsiasi tassa e bollo.*

Sarà dunque bene che tutti i sanitari si affrettino a presentare la domanda, in quanto che quelli che non l'avessero fatta a tempo, non venendo inscritti negli albi provvisori, perderebbero il diritto di partecipare alla nomina dei rispettivi Consigli Amministrativi degli Ordini.

Appena i Consigli Amministrativi saranno immessi in funzione, cesserà completamente l'ingerenza del Prefetto, subentrando quella dei Consigli dei vari Ordini, i quali procederanno subito alla revisione ordinaria d'ogni anno (articolo 43 del Regolamento).

Lo scopo e la grande utilità degli Albi Provinciali dei sanitari appaiono evidenti quando si pensi che per le passate leggi (22 dicembre 1888 e 1 agosto 1907 testo unico) richiedenti la registrazione del diploma nell'Ufficio Comunale, assai difficile riusciva conoscere quali professionisti esercitavano legalmente o no l'arte sanitaria; mentre che oggi questa difficoltà è vinta con l'inscrizione nell'Albo Provinciale; la quale ha poi l'altro vantaggio, che essendo obbligatoria per tutti coloro che intendono esercitare la professione, concorre grandemente a stabilire quei vincoli di solidarietà e di vicendevole aiuto che sono tanto utili in questi tempi d'agitazione e di lotte per il bene comune.

L'articolo 3 della legge sanziona un principio fondamentale con l'affermazione che nessuno può esercitare l'arte sanitaria se non è iscritto nell'Albo; la importanza di questa disposizione è di per sè troppo evidente per poter essere maggiormente illustrata; disposizione analoga si trova nelle leggi che regolano l'esercizio delle professioni legali e di quella di ragioniere avanti l'autorità giudiziaria.

Gli articoli 7 ed 8 della legge determinano le attribribuzioni dei Consigli dell'ordine, che sono essenzialmente di indole rappresentativa e disciplinare. Di grande importanza è la disposizione con cui i rappresentanti di ciascun ordine sono chiamati a far parte del Consiglio Provinciale di Sanità; e un rappresentante di ciascuno dei tre ordini sanitari, eletto dai presidenti rispettivi, fa parte del Consiglio Superiore di Sanità.

I Consigli amministrativi degli Ordini si interpongono nelle controversie fra sanitari, o fra sanitari e clienti, per questioni inerenti all'esercizio professionale, allo scopo di far opera di conciliazione, e di pronunciare in ogni caso un parere che, per il collegio da cui promana, non può che essere illuminato; e di reprimere in via disciplinare gli abusi e le mancanze, di cui i sanitari si rendessero colpevoli, ricorrendo, se del caso, alle pene disciplinari che sono: a) l'avvertimento — b) la censura — c) la sospensione dell'iscrizione nell' albo, col divieto del libero esercizio professionale per la durata di uno a sei mesi (art. 36 del regolamento)

In virtù di questa legge, adunque, le singole classi di esercenti l'arte sanitaria avranno le loro rappresentanze provinciali, alle quali sarà devoluta la tutela degli interessi e del decoro professionali; e sarà un primo passo verso l'emancipazione delle classi nostre dalle ingerenze dai Comuni, tante volte così eccessive e tanto spesso così ingiuste.

E' vero che l'articolo 3 della legge dice anche: « *sanitari che abbiano qualità di impiegato inscritto in un ruolo organico di una pubblica* Amministra*zione dello Stato, o delle Provincie, o dei Comuni, sono soggetti all'eventuale disciplina dell'Ordine soltanto per ciò che riguarda il libero esercizio; esclusa ogni ingerenza dell'Ordine stesso nei rapporti dei sanitari con le pubbliche Amministrazioni* »; ma intorno a tali controversie un'autorevole commissione si occupa in uno speciale progetto di legge, che a suo tempo diverrà certamente legge di giustizia e di rivendicazione di classe.

Purtroppo, dalla costituzione degli *Ordini di Sanitari*, al realizzarsi di quel fulgido ideale che è la statizzazione dei servizi sanitari, il passo è ancora enorme; ma noi intanto dobbiamo accogliere questa legge che darà rappresentanza ed ordinamento agli esercenti di professioni sanitarie con animo lieto e soddisfatto, perchè essa è la tanta attesa legge che deve aprire la via a nuove e meritate conquiste, che sempre più ci avvicineranno alla indipendenza morale ed economica dalle incompetenti ed avare amministrazioni attuali.

Tricesimo 21 febbraio 1912.

Dott. Fausto Aldrighetti.

Il pericolo
del nazionalismo commerciale

Di questi giorni è stato approvato lo statuto definitivo dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale, che avrà sede a Venezia. Ottima iniziativa, la quale, insieme con le altre congeneri manifestatesi in questi ultimi tempi, è un indice promettente di quella tendenza verso un'amplificazione della vita economica nazionale che la conquista delle nuove provincie africane ha contribuito a risvegliare. Qualche dubbio tuttavia può sorgere intorno all'effettiva utilità di tali istituzioni, considerando obbiettivamente alcuni criteri direttivi del loro programma d'azione.

Nell'assemblea costitutiva dell'ente veneziano, fu recisamente significato, per esempio, che farà d'uopo, per mezzo di un'opportuna barriera doganale, priviligiare il commercio italiano in Tripolitania, salvaguardandolo dalla minaccia di un'invasione di prodotti francesi e inglesi provenienti dalla Tunisia e dall'Egitto. E fu aggiunto che il libero scambio potrà giustificarsi in teoria; ma in pratica esso è ormai un'utopia. Ora non è il caso di fare qui delle questioni dottrinali, mille volte ripetute senza che per ciò siano riuscite, per sola loro virtù, a mutare d'una linea il corso dei fenomeni sociali. La scienza economica ha potuto ben dimostrare che il protezionismo determina una distruzione di ricchezza complessiva; cionondimeno esso ha sempre trionfato quando quei gruppi di individui che se ne sarebbero avvantaggiati, hanno avuto a loro disposizione una forza politica sufficiente per imporre la loro volontà. — Limitiamoci ad alcune osservazioni di ordine assolutamente pratico.

Nelle nuove regioni di dominio italiano, l'opera di colonizzazione non è nemmeno iniziata. Stando alle concordi informazioni dei viaggiatori, tutto è da fare in quei paesi: porti, strade, irrigazione, bonifiche; la terra stessa è quasi lasciata alla produzione spontanea. Non è da temere, davvero, in queste condizioni, l'inondazione dei prodotti stranieri. E assai malaccorti saremmo se, coll'intento di respingere la concorrenza estera, noi aumentassimo il costo della vita in un paese che ha invece bisogno di ogni agevolazione perchè i nostri coltivatori in larga misura s'invoglino a recarvisi per compiere un tentativo non facile e non scevro di rischi.

E ugualmente dannoso sarebbe l'intento di ostacolare in qualsiasi modo l'introduzione del capitale straniero. La Tripolitania ha bisogno che forze produttive d'ogni genere convergano ad essa, qualunque sia la loro provenienza. Tanto più che l'Italia non ha grande ricchezza di capitale disponibile, nè quello che esiste appare molto propenso agli impieghi nuovi e rischiosi. L'abbandono nel quale sono tuttora lasciate e la Colonia Eritrea e la Somalia, rappresenta un precedente significativo.

Gli istituti, come quello di Venezia, si propongono due scopi fondamentali: lo sviluppo della colonia e lo sviluppo commerciale della madrepatria. Ma esse non dovrebbero dimenticare che il primo è senza confronto più pratico e nello stesso tempo più grave. A quello dovrebbero accordare la loro maggiore sollecitudine. L'altro è subordinato. E il considerarlo come indipendente e principale indurrebbe a gravi errori i quali potrebbero compromettere l'avvenire della nostra nuova colonia.

Carlo Battistella

Cronaca Provinciale

Sulla tariffa minima di monta dei tori

Si domanda uno schiarimento

Sono diversi i rimproveri che si muovono all'*Amico del contadino* riguardanti specialmente la maniera di fare la *reclame* e la propaganda, la forma con cui tratta importanti questioni agrarie, ecc. Però uno degli appunti più dimostrati e tipici è quello di non essere sempre accorto, così che talora gli accade di giungere in ritardo. Ci spieghiamo con un freschissimo esempio.

Il numero ultimo dell'*Amico del Contadino* (quello del *24 corr.*) porta un foglio — supplemento contenente un'articolo — a firma D. R. e G. A. — nel quale si *esorta*.... il benemerito On.le Comitato per l'approvazione preventiva dei tori a prendere *al più presto* dei provvedimenti intesi ad abolire la tariffa minima di monta per i tori della provincia di Udine. Ebbene — gurarda disdetta! — lo stesso Comitato non solo aveva in istudio la questione *da quasi tre mesi*, ma ha *con regolare deliberazione (pubblicata estesamente dai giornali cittadini della settimana scorsa) fin dal 15 del corr. mese abrogato tale tariffa minima.* Ma l'*Amico del Contadino* ha una faccia ancor più fresca di quello che non sembri, perchè in altra parte del giornale esso avverte che una identica esortazione verrà fatta nel... prossimo « Bullettino ». Niente paura, avanti sempre!

E quello che è ancora molto strano, perchè dimostra l'assoluta babele di idee, è questo: che cioè mentre l'« Amico del Contadino » va contro i mulini a vento predicando *la necessità di abolire la tariffa minima di monta* (anche dopo abolita!), il Comm. Domenico Pecile presidente dell'Agraria e proprietario di stazione di monta in una seduta della Comm. prov. per il miglioramento bovino del 10 febbraio 1911 sostiene che la tariffa minima di monta è indispensabile e che occorrebbe per mantenerla, oltre ricorrere all'opera dei Carabinieri, far « assegnamento sui privati interessandoli ad esercitare un'azione magari poliziesca ritenuta utilissima, necessaria » (Vedi: *Patria del Friuli* 11 febbraio 1911.)

Ma lasciamo in pace l'*Amico*, e il suo presidente, al quale auguriamo sinceramente di evitare ulteriori cantonate e d'andar più d'accordo; e passiamo ai signori D. R. e A. G. firmatari dell'articolo.

Chi sono essi? Non ci importerebbe molto, in verità, di saperlo anche perchè ci fa compassione la loro sgobbonata collettiva; sennonchè ci sorge un dubbio che, cioè, uno tra essi — il D. R. — possa essere un membro dello stesso Comitato centrale per l'approvazione proventiva dei tori contro cui è scritto l'articolo dell'Amico. Qui il Signor Dott. Duilio Ristori Regio Veterinario provinciale farebbe molto bene, secondo noi, a chiarire la cosa perchè qualcuno (visto appunto che egli scrive qualche volta sull'*Amico* e che è anche membro del Comitato di cui sopra) potrebbe crederlo autore dell'articolo e pensare poco bene di lui.

Noi siamo lontani dal credere che così sia; ma ripetiamo, il pubblico potrebbe supporlo, attesa la concomitanza delle iniziali. Perciò sono desiderate due sole righe di schiarimento da parte del Dott. Duilio Ristori, Regio veterinario provinciale del nostro paese.

Uno spettatore.

MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale. — Il decimato Consiglio comunale presieduto dal Sindaco avv. Simonetti in seduta del corr. ha preso atto delle dimissioni degli otto consiglieri che si sono cavati col plauso della popolazione dalla baraonda del Municipio.

A proposito del ricorso Filippi per la famosa gara di Roma, fu data lettura di una Nota del Presidente della locale Società, dalla quale risulta che il sig. Pietro Missoni ha partecipato al tiro, ma liberamente, e quindi senza aver precepito *nessun sussidio, senza pagamenti di tessere nè di cartucce per la preparazione alla gara*, e che il dott. Pietro Franz vi ha pure partecipato, ma a tutte sue spese.

Finalmente si sa che i due tiratori hanno tirato. Ma non è semplicemente questo che il paese voleva sapere: il Filippi, nel suo ricorso, chè riproduce la voce del paese, domanda a chi ascenda la responsabilità della mancata premiazione della squadra di Moggio. Era obbligo del capo-gruppo, o egregio sig. dott. Pietro Franz, di presentare all'ufficio di controllo in Roma la scheda di tiro per avere diritto alla premiazione. Fu presentata questa scheda? No; e appunto perchè non è stata presentata, la squadra di Moggio non ebbe il premio conquistato.

L'*incidente di forma*, come lo dice il dott. Pietro Franz, sta tutto qui, e chi è stato la causa della perdita del premio dovrebbe non solo rinunciare alla sua indennità di viaggio, ma ancora rispondere delle 250 lire spese dalla Società e indirettamente dal Comune per la gara. E il giurì d'onore perchè non fu accettato?

Il Consiglio ha olimpicamente dichiarato di non poter prendere provvedimenti in proposito. Ma le 250 lire, che ha date il Comune, sono andate così in fumo?

—

E del ricorso contro Faleschini Andrea per incompatibilità a coprire la carica di consigliere, che s'è detto?... Si è detto che tra i consiglieri di Moggio ci sono sempre stati degli appaltatori e che quindi può esserlo anche il Faleschini. Avete capito?... In altri termini, vuol dire che se anche s'è fatto male per il passato, va bene continuare nel male!

—

Il Fabbro Lorenzo, contro il quale v'era ricorso per incompatibilità, ha detto che appaltatore della fornitura dei banchi per le scuole non è *lui*, assessore, ma il suo *operaio*, un certo Tessitori.

Ed eccoci all'ultimo oggetto: *revoca della delibera consigliare autorizzante il lavoro di allargamento della strada alla stazione.*

Chi del numeroso pubblico ha capito qualcosa delle quattro borbottate del Sindaco, può dirsi uomo di gran talento. Ma di quegli uomini non ce ne sono al mondo. Il Consiglio Comunale, in seduta del 17 luglio, aveva deliberato di far eseguire il lavoro in *economia* per dare occupazione ai numerosi operai, e il Prefetto aveva approvato così. Però la giunta si è creduta in potere di dare il lavoro in *appalto* a sei operai, e adesso si vuole che il Consiglio rimangi la sua delibera e il Prefetto rimangi la sua approvazione!

Sì e no, no e sì; ecco la conclusione. E diremo con Dante:

E se non ridi di che rider suoli?

S. DANIELE

Segni di civile risveglio.

Nella vicina frazione di Villanova è stato aperto in questi giorni, un *Magazzino Cooperativo di Consumo.*

Fin da principio del corrente inverno tra i frazionisti si manifestò il desiderio di attuare nel villaggio una tale istituzione, memori di quanto avevano già appreso il decorso anno, assistendo ad alcune conferenze sulla « Cooperazione » tenute dai loro compaesani sig. avv. Carlo Franceschinis e Lodovico Zanini. La buona semente era caduta su terreno fecondo l'idea si diffuse e maturò il proposito di invitare i propagandisti a muovere un primo passo verso l'attuazione.

Le cooperative sono tali istituti che han bisogno, per prosperare, di una atmosfera fovorevole, e di persone vigili e sollecite della loro esistenza capaci e pronte a difenderle da molti pericoli che le insidiano. Perciò è bene che l'Istituzione del Magazzino Cooperativo sia stata voluta dagli stessi Villanovesi.

E l'avv. Franceschinis ed il sig. Zanini, visto il momento opportuno, risposero all'invito, fecero ancora propaganda, raccolsero adesioni e formarono un comitato di promotori, incaricato di raccogliere le quote di L. 20 ciascuna.

Lo scorso mese la Società Cooperativa veniva legalmente costituita con l'intervento del notaio dott. Feruglio di Udine, alla presenza d'una trentina di soci fondatori.

Quindi, a comporre il Consiglio di amministrazione, furono eletti i sigg.: Corva Pietro, Delasino Tomaso, Masotti Domenico, Pischiutta Vincenzo, Zanini Federico, Zolli Celeste e l'avv. Carlo Franceschinis, il quale ultimo ebbe l'incarico della Presidenza del Consiglio.

Il Magazzino Cooperativo ora è un fatto compiuto e viene aperto due giorni alla settimana: il *mercoledì* ed il *sabato*. Ha la sua sede sulla piazza della chiesa, in un conveniente locale offerto gratuitamente dai sigg. Franceschinis.

Per ora esso è provvisto soltanto di generi di prima necessità, ma si arricchirà sempre più di merci, tanta da rispondere a tutte le esigenze dei frazionisti; e non c'è dubbio che ben presto farà loro sentire i vantaggi della cooperazione: la quale, oltre ad offrire il più fruttuoso modo di impiegare i risparmi, è anche sistema di eduzione alla solidarietà e alla fratellanza, ed è mezzo di affrancazione operaia e di elevazione civile.

Nella stessa frazione di Villanova è sorta, questo inverno, una sezione del segretariato dell'emigrazione, e, da un mese circa, funziona una piccola ma scelta biblioteca popolare, frequentata, tre sere per settimana, da un buon numero di lettori. Anche queste due istituzioni sono dovute allo spirito d'iniziativa dei due giovani Carlo Franceschinis e Lodovico Zanini, i quali, pur di giovare al loro paese, non risparmiano sacrifizi nè lasciano sfuggire buone occasioni.

Il municipio di S. Daniele ha concesso l'uso di un'aula del nuovo edificio scolastico, che i consociati hanno già adibita a sala di lettura, ed in cui passano utilmente le serate; poichè, con i propri sforzi, in virtù del proprio volere, si adoperano per il loro stesso elevamento intellettuale e morale.

A Villanova, così, va penetrando il concetto dell'utilità dell'istruzione e va svolgendosi il movimento cooperativo che oggi si manifestano dovunque, con evidente beneficio delle classi lavoratrici. Ed i villanovesi provano coi fatti come non siano permesse le inutili querele contro reali ingiustizie o pretesa mala sorte, poichè istruzione e cooperazione pongono ormai tutti in grado di essere partecipi d'una vita sociale meno disagiata più dignitosa e meglio cosciente.

FAGAGNA

La gesta dei signori ignoti. — 23. Ieri sera i sig. ignoti forzata la porta dell'abitazione di Alessandro Freschi abitante ai Casali del Liui, entrarono nel salvaroba ed asportarono della carne insaccata, per un valore di oltre L. 40; e una pezza di formaggio.

Il furto venne denunciato ai carabinieri i quali indagano per scoprire gli autori.

PAULARO

La caduta del medico. — Oggi verso le 12 circa il dottore qui di Paularo ritornando da Tolmezzo in bicicletta, giunto presso la località detta all'osteria del Tolazzi non badando ad un freno poco sicuro, cadde producendosi una forte contusione alla spalla e al braccio sinistro. Passò per combinazione un carradore, e con questo il dottore potè arrivare a Paularo, dove da solo si potrà curare.

VIVARO

Al caseificio. — (D. C.) Ieri seguì l'ordinaria adunanza generale dei soci di questo fiorentissimo caseificio, e fra gli altri oggetti all'ordine del giorno c'era il conto consuntivo 1911, il quale venne approvato con unanime compiacimento stante la splendida situazione in cui si è chiuso. Il contabile ha illustrato con ben elaborata statistica la importante lavorazione che si ebbe nell'anno. Eccovi alcune cifre le quali dimostrano chiaramente quale importanza abbia raggiunto il nostro caseificio in soli tre anni di vita, ed al quale ora tutti indistintamente gli allevatori di bovini del paese si sono associati.

Nel 1911 furono portati al caseificio kg. 299958.600 di latte per l'importo di L. 63329.05. Il formaggio prodotto e distribuito ai soci fu di kg. 29980.800, pel valore di L. 55464.48, ed il burro prodotto fu di kg. 2747.700 con un ricavo di L. 7220.00.

La percentuale media di tutto l'anno (compreso estate e inverno) di formaggio prodotto sul latte lavorato fu di kg. 10.100 per ogni quintale.

In complesso ogni kilo di latte portato in latteria ha dato un reddito di L. 0.21.1...

Durante il 1911 vi fu in meno dell'anno 1910, circa 100 quintali di latte; questa diminuzione è dovuta alla grande siccità durante l'estate che ha causato perdita di foraggio specialmente in erba medica.

Gli allevatori di Vivaro possono esser superbi di aver un caseificio di primo ordine da cui escono sempre squisiti prodotti i quali sono, si può dire, la risorsa del paese.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Apprendiamo con vero piacere, che mercè gli accordi presi con la I.a Fabbrica Birra di Graz-Puntigam, il nostro simpatico amico signor *Gini Paolo*, assunse il deposito esclusivo della Reale Birra di Puntigam, per S. Vito, e paesi circostanti.

All'intraprendente amico, che così bene iniziò un buon lavoro, facciamo i nostri migliori auguri.

SPILIMBERGO

La disgrazia d'un macellaio. — Alle 8 1|2 di stamane il figlio del proprietario della macelleria Zanettini Antonio, stava approntando la carne. Sfortuna volle che una pesante coltella (falçon) scivolasse, andando a colpirlo all'estremità della gamba destra. Lo Zanettini riportò una lunga ferita al tendine d'Achille, e dovette ricorrere alle cure dell'ospitale, ove il primario D.r Colpi gli praticò alquanti punti di sutura. Ne avrà per 15 giorni.

VALVASONE

Nomina del segretario. — Finalmente questo Consiglio Comunale s'è rimesso sulla buona via e ier'sera alla quasi unanimità nominava a suo segretario il sig. Luigi Rodaro.

All'eletto il ben venuto, nella lusinga che, colla sua lunga pratica amministrativa, voglia e sappia corrispondere alle esigenze del paese.

CODROIPO

Le dimissioni del sindaco accettate.

La Giunta si dimette.

Commissario regio ed elezioni generali.

24. (B.) — Seduta del Consiglio. Ore 16. Presenti 15 consiglieri. In attesa d'iniziare il lavoro, essi contemplano il nuovo lampadario... ma non lo trovano di proprio gusto. Uno dice che è troppo colossale; un'altro che ha del funereo; un terzo lo trova più adatto per illuminare un *tunnel* anzichè una sala municipale... In conclusione il lampadario ottiene un voto di sfiducia, e quindi sarà sostituito con un'altro.

Le dimissioni del Sindaco.

Aperta la seduta, l'assessore anziano sig. Pittoni, che la presiede, riportandosi al primo oggetto dell'ordine del giorno, dà lettura della seguente lettera:

All'on. Consiglio Comunale di Codroipo.

Alla deliberazione del Consiglio che con eloquente significato de' suoi voti mi riaffermava la sua fiducia, incitandomi a non insistere nelle date dimissioni, risponde nell'animo mio un sentimento di gratitudine vivissima e incalcolabile. Tale manifestazione è il premio più ambito alla modesta mia opera in pro del Comune, la quale, se fu troppo inferiore per la pochezza delle mie forze, all'importanza dell'ufficio ed alle esigenze del pubblico bene fu però, oso dirlo, sempre animata dalle più rette intenzioni e dall'ardente desiderio di servire nel solo modo che mi sia possibile, il mio paese. Se abbia potuto farlo con qualche utilità lo dovrei unicamente al consenso ed alla costante fiducia di cui mi foste larghi, consenso e fiducia che mi dimostrarono come fossero da voi conosciuti ed apprezzati i miei intendimenti e di ciò sopratutto mi compiaccio in quest'ora. Ciò non ostante debbo tener ferma la risoluzione presa che non fu effetto di un moto

KRAPFEN sempre caldi e MERINGHE alla Panna, presso la Pasticceria GIULIANI - Udine - Piazza Duomo
servizi completi per nozze battesimi soirées ecc. a prezzi modicissimi

improvviso dell'animo, sdegno o disgusto, ma della più calma riflessione. Lo debbo perchè sono intimamente convinto che giova, in generale, al pubblico interesse l'avvicendarsi delle persone negli Uffici e che ciò diventa una necessità in circostanze particolari. Lo debbo poi anche per un'altro mio convincimento, che insimili faccende i propositi vogliono essere molto seriamente meditati ma le risoluzioni definitive.

Accolga l'onor. consiglio i sensi del mio profondo e cordiale ossequio.

Dev.

(*firmato*) *D. Moro.*

Codroipo 1 febbraio 1912.

Il Consiglio accetta le dimissioni.

— Come avete sentito — soggiunge il sig. Pittoni — il sig. Moro insiste nelle dimissioni. Al Consiglio resta il decidere se accettarle o respingerle di nuovo.

Sig. Dorotea: La Giunta, che cosa ha deciso?

Pittoni: Niente. La Giunta è parte in causa e lascia libero il Consiglio di pronunciarsi. Se questo accetta le dimissioni, anche la Giunta si dimetterà.

Il cons. Cozzutti sarebbe di opinione di non accettare.

D.r Zanelli: Ed allora non avremo l'unanimità dell'altra volta. Una nuova votazione in questo senso porterebbe un dualismo. Comprendo che l'intenzione del sig. Cozzutti è quella di rendere un nuovo omaggio al sindaco dimissionario; ma siccome con questo Consiglio non si può più andare avanti, e necessitando di interrogare il Corpo elettorale, così propongo che si prenda atto delle dimissioni.

Lotti, Dorotea ed altri si associano al dott. Zanelli.

Il Cozzutti ritira l'ordine del giorno che aveva proposto. Il seguente ottiene 14 voti favorevoli ed 1 astenuto:

« Il Consiglio Comunale dispiacente per la deliberazione presa dal sindaco cav. Moro di insistere nelle dimissioni, riconoscendo che l'opera sua com' Sindaco fu zelante proficua, delibera con rincrescimento di prendere atto delle dimissioni stesse ».

Anche la Giunta si dimette.

In seguito a questa votazione la Giunta si dichiara dimissionaria e l'assessore sig. Pittoni fissa per sabato 2 marzo la convocazione del Consiglio per deliberare in merito.

Morituri e Cimiteri.

Si passa al secondo oggetto:

« Accettazione del prestito di lire 30.200 concesso col Regio Decreto 18 gennaio 1912 per la sistemazione dei Cimiteri ».

—La Giunta, dice l'assessore Pittoni, quantunque *moritura*, ha creduto di portare in discussione questo oggetto.

Il Consiglio che vede una perfetta analogia fra i *morituri* ed i costruendi cimiteri, vota l'oggetto all'unanimità.

Un presidente creato lì per lì.

Per ultimo, il Consiglio passa alla nomina del Presidente della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Giulio Dalla Bona che ha dichiarato di non accettare.

— Dove trovare il Presidente? — Eccolo là esclama il d.r Zanelli, additando il sig. Michele Solito che sta fra il pubblico assistendo alla seduta.

Egli tenta scappare ma viene richiamato.

Il sig. Solito rientra ed in premio della sua obbedienza il Consiglio con voti unanimi lo nomina Presidente della Congregazione di Carità. Dopo di che la seduta è levata.

Due parole di commento.

Di fronte alla nobilissima e recisa lettera del sindaco cav. Moro il Consiglio, sia pure con vivo rincrescimento, non poteva non prendere atto delle sue dimissioni.

La Giunta, solidale con il Sindaco dimissionario, doveva di conseguenza seguirne le sorti.

Il d.r Zanellli con la sua esclamazione: « Con questo Consiglio non si va ed è necessario interrogare il Corpo elettorale » si è reso interprete del sentimento generale della pubblica opinione.

Alle dimissioni della Giunta che saranno indubbiamente accettate dal Consiglio nella imminente seduta, seguiranno le dimissioni in massa dei Consiglieri e quindi... Commissario Regio e nuove elezioni generali.

Il paese così sarà libero di pronunciarsi e scegliere le persone a cui affidare le sorti del Comune.

RESIA.

La fine dell' esercitazioni alpine. 24. Oggi con una bella manovra in Val di Resia si sono chiuse brillantemente le esercitazioni alpine al comando del colonnello Cantore dell' 8 alpini. Dopo la manovra le truppe si concentrarono presso Ruschis ave furono passati in rivista dal generale Cigliana Ispettore delle truppe di montagna il quale insieme ai generali Greppi e di Bagnolo e altri ufficiali aveva assistito alla manovra.

Da Ruschis i vari reparti al suono delle fanfare si diressero ai rispettivi accantonamenti.

TARCENTO.

Ad un illustre Tarcentino. — Oggi venne presentato dal Sindaco, dal sig. Comellini Luigi iuniore, e dall' avv. Perissutti ma artistico Album qual ricordo del suo paese nativo, al Prof. Angelo Angeli dell' Istituto Superiore di Studi a Firenze per il premio d L. 10000.00 conferitogli dall' Accademia dei Lincei di Roma per i meravigliosi suoi studi di chimica. Commosso, l' illustre Professore ebbe parole di ringraziamento affettuoso per la solenne dimostrazione dei suoi concittadini, affermando la sua modestia superata solo dalla sua reale valentia scientifica riconosciuta, ormai non solo in Italia, ma in Europa. Tarcento ha voluto doverosamente dimostrare il suo legittimo orgoglio per il suo illustre concittadino.

L' Album fu miniato su carta pecora in modo artisticamente meraviglioso dal prof. Pascutti della nostra Scuola d' Arti e Mestieri.

CIVIDALE

Una stalla che si sfascia — 25. Ieri alle 11.30 circa, in via delle Scuole precipitava improvvisamente il tetto di una stalla, di proprietà del Canonico Costantini mons. Luigi. Il crollo è dovuto alla rottura di una trave del tetto corrosa dagli anni.

Parte del tetto cadde anche sulla strada, ma non si ebbero a deplorare disgrazie, ciò che facilmente poteva accadere, perchè poco dopo uscivano dalle vicine scuole maestri e scolari, che dovettero seguire altra via. Il servizio di pubblica sicurezza venne eseguito dalle guardie municipali. Il trasporto del materiale che ingombrava la via venne fatto con sollecitudine.

Mercato — Ieri ultimo sabato del mese ebbe luogo il mercato franco, molto animato.

Molti affari conclusi sul mercato bovino sperie in vitelli in grande quantità acquistati dai forestieri. I prezzi sono di molto abbassati. Sul mercato dei suini una discreta quantità di capi e parecchi vennero venduti a prezzi discreti. Il burro, in quantità, venne pagato da L. 2.50 a L. 2.65 al kg., le uova da L. 8 a 9 al cento.

Per i ginnasti — Col 1.o Marzo p. v. si iniziano le iscrizioni dei nuovi soci ed allievi della Soccietà Ginnastica di Cividale, dette iscrizioni avranno luogo nella Sala della *Nave* dalle 19 alle 21, fino a tutto il 15 marzo successivo, dopo il qual giorno nella sala stessa principieranne le lezioni.

SPILIMBERGO.

Trasloco. Il sig. Bonello Bonelli impiegato delle imposte è stato destinato a Pistoia; un saluto al bravo giovane.

SACILE

Funebri — Oggi alle ore 9, con grande concorso di popolo, seguì il trasporto all'estrema dimora della sig. Italia Fabroni-Negri. La bara posava su carro di prima classe. Era preceduta dalla croce, e dal clero salmodiante. e seguita dai figli, dal capitano Maggi, e da molti amici di famiglia. Sulla bara, risaltava una bellissima croce di viole colla scitta: il figlio Silvio. —

Ai lati del carro e portate a mano vi erano le altre splendide ghirlande colle scritte: il fratello e le sorelle: — la nipote Augusta ed il consorte: — Ester Sartorelli e famiglia Maggi: — i nipoti Negri e Venturini: — i nipoti Zena e Pio: — famiglia Proli —

Il corteo ordinato procedette verso il Duomo ove venne data l'assoluzione alla salma, e quindi si diresse al Cimitero ove la bara lacrimata venne deposta nella tomba della famiglia.

Ai parenti e congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cronaca Pordenonese

Onoranze a Damiano Roviglio.

(*Nostra corrispondenza*).

PORDENONE, 24 febbraio.

Appena divulgatasi la notizia che l'illustre concittadino era morto, fu un continuo pelligrinaggio di amici ed ammiratori dell'egregio estinto alla sua casa, per rendergli l'ultimo tributo d'affetto e di stima.

Numerosi i telegrammi di condoglianza che del continuo pervengono alla famiglia da tutte le parti d'Italia e dalle più eminenti personalità.

Hanno telegrafato esprimendo il proprio cordoglio i seguenti:

da Venezia; Direzione Assicurazioni Generali Presidenza Collegio Veneto Ingegneri, Co Gemma Belgrado e figli, Avv. Arturo Elero, Ing. Padonin, Giovanni co. Quirini, Maria Parenti, Ing. Pitter, Avv. Franceschinis, F.lli Roviglio, Attilio e Maria Cadel, Alfonso Co. Porcia, Attilio Cadel.

da Udine: Comitato Friulano Navigazione, R. Prefet. di Udine, Sindaco di Udine, Presidente Consiglio Provinciale Renier, Presidente Associazione Agraria Friulana, Ufficio Provinciale del Lavoro, Deputazione Provinciale, Direttore Banca d'Italia Direttore del Manicomio, nipote Ugo Plateo, Carlo avv. Etro e Rosina, Elisa nob. Corradini, Gino di Caporiacco, Nicolò co. Agricola, Medici Impiegati infermieri manicomio, Impiegati Deputazione Provinciale, Andrea Caratti, Avv. Mario Bellavitis e padre, co. Trento, Turchetti Carlo Consigl. Corte d' Appello, Ing. Biasutti.

Telegrafarono inoltre: il Sindaco di Gemona, il Commissario Distrettuale di Cividale, il co. Nicolò Attimis di Maniago, il prof. Marchesi di Verona, il direttore didattico Carlo Fattorello di S. Vito al Tagliamento, Prof. Antonini Direttore Manicomio di Milano, Leonilde Nono Mogliano, Carlo Avv. Policreti di Padova, Sartori Granzotto di Sacile, Luigi Ballico di Codroipo, Ing. Lupati di Padova, Emilio Resi di Treviso, nipote Bonajuti di Treviso, Fabio Rizzi di Chiusaforte, Monterumici Presid. Dep. Provinciale di Treviso, Avv. Pollis di Cividale, Antonio avv. Pognici di Spilimbergo.

Il Prefetto Comm. Brunialti, da Roma ove si trova ha telegrafato al nostro Commissario Distrettuale pregandolo di porgere personalmente a nome suo le più sentite condoglianze alla vedova.

Il Commissario Distrettuale di Cividale ha pure telegrafato a questo Commissariato esprimendo il suo dolore e pregando il Collega di presentare le sue condoglianze alla famiglia e di rappresentarlo ai funerali perchè impossibilitato a parteciparvi.

La Giunta Comunale di Pordenone, convocata d'urgenza, ha deliberato di intervenire ai funerali in corpore con tutti i pompieri, guardie municipali e valletti; di esporre la bandiera a mezza asta e di far intervenire ai funerali una rappresentanza delle scuole, che rimarranno chiuse in segno di lutto sino a mezzodì.

Mentre scriviamo, continuano a pervenire telegrammi alla famiglia. Il paese sta preparando funebri imponenti all'Uomo che tanta stima e tanto affetto seppe conquistarsi per le sue benemerenze.

Le deliberazioni della Deputazione Provinciale.

Iersera raccoglievasi d'urgenza la deputazione provinciale. Il deputato anziano co. Andrea Caratti comunicò ai colleghi la morte del presidente cav. uff. ing. Roviglio e commosso ne tessè l'elogio. Diede quindi notizia del telegramma inviato alla famiglia a nome della deputazione e della partecipazione a tutte le provincie d'Italia, a tutti i comuni del Friuli, ai consiglieri comunali ed a tutte le autorità ed istitazioni con le quali la provincia ha rapporti.

— La bandiera a mezz'asta pende dal palazzo provinciale — soggiunge — e rimarrà esposta fin dopo i funerali.

Comunicò poi le condoglianze fin qui pervenute alla deputazione.

La Deputazione con l'intervento del presidente del consiglio prov.le comm. Renier, approvò provvedimenti attuati e deliberò:

I. d'inviare un nuovo telegrama di condoglianze alla vedova;

II. d'intervenire in corpore ai funerali, dove il presidente del Consiglio e il deputato anziano diranno parole di saluto alla salma.

III. di partecipare agli impiegati della Deputazione, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti, il giorno e l'ora dei funerali, accordando loro, qualora volessero intervenire, di poterlo fare;

IV. di far intervenirvi ai funerali stessi gli uscieri della deputazione e una squadra di sei infermieri del Manicomio;

V. di provvedere alla spesa occorrente per un letto nella Colonia Alpina e di altro all'Ospizio Marino Veneto pel corrente 1912 a favore di due fanciulli poveri di Pordenone, da designarsi (volendo) dalla vedova.

VI. I singoli signori deputati versano alla Congregazione di Carità di Pordenone L. 100 in sostituzione di corone e il Presidente del Consiglio avv. Renier L. 25 pure in sostituzione di corone.

Nella prossima seduta del Consiglio il posto del presidente della Deputazione sarà lasciato vacante.

La Deputazione infine prese atto con piacere che gli impiegati dell'Am. prov.le degli impiegati e dei medici del Manicomio e dell'Ospizio Esposti hanno stabilito di provvedere alla spesa per un letto nella Colonia Alpina a favore di un bambino esposto, possibilmente di Pordenone, pel corsente anno 1912.

—

La Deputazione provinciale di Treviso ha inviato telegraficamente a quella di Udine ed alla famiglia le proprie condoglianze e ha incaricato il deputato prov. anziano di Udine co. Andrea Caratti di rappresentarla ai funerali.

Il tenente-aviatore caduto. — Le condizioni dell' aviatore tenente Comolli migliorano sensibilmente. Ove non sopraggiungano complicazioni, si spera vederlo guarito fra una decina di giorni. E noi glielo auguriamo di cuore.

Echi di una sera di carnevale.
A scanso di equivoci.

A certi signori che con modi prepotenti, nella sala Coiazzi, l' ultima notte di carnevale, volevano divertirsi a loro gusto disturbando il pubblico, io mi sono opposto e siccome essi approfittano dell' occasione per farmi credere un antipatriota, non lo posso tollerare, mentre per loro norma e regola tengo a dichiarare che ho sempre lodato la mia cara Patria e i nostri poveri eroi, facendo ben comprendere che non in una sala da ballo si fa uso di patriottismo, ma in luoghi ben diversi; non mi sono opposto altro che per gli atti di prepotenza con i quali abusavano i certi tali signori, mentre con la buona maniera e con educazione tutto si otteneva, specialmente dall' egregio e simpatico maestro Verza, che si è sempre mostrato gentile ed educato tenendo soddisfatto il pubblico Pordenonese.

Acciocchè questi certi signori non capovolgano la questione, lascio a tutti il conoscermi buon patriotta e buon cittadino.

Pordenone può giudicarmi.

Domenico Bini fu Antonio.

Due navi italiane bombardano due navi turche nel porto di Bayrut.
Interessanti episodi.

Navi italiane bombardano navi turche nel porto Beyrout.

Secondo notizie pubblicate da diversi giornali due navi da guerra italiane la *Volturno* e la *Garibaldi* saputo che al porto di Beyronth si trovavano ancorate due navi da guerra turche destinate a faciliture il contrabbando comparvero nel porto intimando al Valy la consegna delle navi, una cannoniera e una torpediniera ottomane. Trascorso il termine iniziarono il bombardamento affondando le navi. Grande è il panico in città. Le navi neutre nel porto hanno innalzato la bandiera della propria nazionalità.

L' indipendenza dell' Yemen.

Roma, 24. — Notizie da Alessandria d'Egitto annunciano che Idris si prepara a bloccare Soliman pascià. Egli intende proclamare l'indipendenza nell'Yemen sotto il protettorato italiano.

Vivace attacco nemico ad una ridotta di Homs.

Homs, 24. Il nemico, forte di oltre un migliaio di uomini, riuscì nella notte di ieri ad avvicinarsi ed ad attaccare la prima ridotta a destra della linea di combattimento.

Dopo uno scambio di nutrita fucileria, i bersaglieri attaccarono alla baionetta respingendo gli arabi, che lasciarono sul terreno una quarantina di cadaveri.

Nostri fonogrammi
I particolari del bombardamento
Vi fu combattimento

MILANO 25. Telegrammi che giungono continuamente da Beyrut a Londra confermano la notizia del bombardamento delle navi turche rifugiatesi in quel port da parte di due navi italiane e danno i particolari.

La corazzata *Avilhah* e la torpediniera turca risposero al fuoco delle nostre navi. L'armamento leggero della corazzata è stato sbarcato. La corazzata prese fuoco alle prime cannonate e la torpediniera fu affondata.

In seguito al bombardamento scoppiarono disordini in città; ma le misure prese dal Valy sono valse a ristabilire l'ordine.

Durante il bombardamento, 15 persone rimasero uccise e 100 ferite dai proiettili delle navi che bombardavano.

Cessato il fuoco, le navi italiane sono partite per ignota destinazione.

Secondo altri dispacci che giungono a Londra, durante il panico provocato tra la popolazione dal bombardamento molti abitanti si armarono in tutta fretta dopo aver forzata l' armeria del governo che saccheggiarono.

Secondo questi dispacci 30 sarebbero le persone rimaste uccise fra cui 2 sudditi russi, e 50 le ferite.

Alcuni proiettili delle navi italiane scoppiarono nell' interno della città e gli uffici della Banca Ottomana rimasero danneggiati.

In seguito ai disordini provocati dal bombardamento a Beyrut da Costantinopoli furono impartite istruzioni a tutti i governi delle provincie costiere affinchè adottino le precauzioni necessarie al mantenimento dell' ordine.

La notizia del bombardamento di Beyrut ha prodotto il panico nella borsa di Costantinopoli e dato il tracollo al Consolidato. Si crede a Costantinopoli — sempre secondo i telegrammi che giungono a Londra — che l' Italia dopo Beyrut attaccherà altre città della costa.

La legittimità del bombardamento.

PARIGI, 25. Tutti i giornali di stamane pubblicano le notizie che giungono da Beyrut sopra l' affondamento delle navi turche.

Dai dispacci che alcuni ricevono da Costantinopoli si apprende che secondo i telegrammi ufficiali da Beyrut le misure prese in seguito ai disordini provocati dal bombardamento servirono a ristabilire tosto la calma. Il Valy istituì delle ronde notturne e pubblicò un proclama con cui invita la popolazione alla calma.

La Porta ha rivolto alle potenze una protesta contro il bombardamento per non essere Beyrut una piazza forte.

Gli uffici telegrafici furono portati fuori la portata dei cannoni, i locali della Banca ottomana sarebbero stati, contrariamente a quanto dicono precedenti dispacci, solo leggermente danneggiati. Non si avrebbe avuta alcuna vittima tra il suo personale.

Secondo notizie da Costantinopoli si afferma naturalmente che le due navi da guerra turche si sono comportate valorosamente. Si dice anche che dopo il primo bombardamento le navi italiane ritornarono indietro e bombardarono di nuovo le navi turche che emergevano dalle acque.

Un dispaccio giunto all' ultima ora dice che soltanto gli edifici della banchina e 2 case private sono state danneggiate e che vi furono 30 morti e 150 feriti

Il *Matin* stamane dando la notizia del bombardamento dimostra, in una breve nota la legittimità dell' azione italiana a Beyrut.

Dopo aver detto che in base all' art. 1 della Convenzione dell'Aja sarebbe vietato il bombardamento dei porti non difesi aggiunge che l' art. 2 permette tuttavia che le opere militari, gli stabilimenti navali, le officine e le installazioni a uso della flotta e di navi da guerra possono essere bombardate.

Il *Matin* fa seguire al commento la osservazione che a Beyrut ci sono molti interessi francesi.

La Porta dirige un memoriale alle potenze.

ROMA 25. — Telegrammi giunti a Londra da Costantinopoli dicono come recentemente la porta abbia annunciato alle potenze la proposta di presentar loro un memoriale in cui si giustificava la sua intenzione di chiudere i Dardanelli e di espellere gli italiani residenti nell'impero qualora l'Italia avesse esteso il teatro della guerra nell'Egeo.

Nonostante l'opinione contraria dei circoli diplomatici, si crede che la Porta abbia ora diretta alle potenze questa circolare.

Gli italiani saranno espulsi.

BERLINO 25. Il *Lokal Ainzaigher* di stamane 25 ha un telegramma da Costantinopoli in cui si dice come il governo ottomano abbia deciso in seguito al bombardamento di Beyrut, di espellere gli italiani.

La torpediniera turca affondata si chiamava Ankara.

L'ambasciatore dell'impero austro-ungarico a Costantinopoli ha dichiarato alla Porta che l'Italia non sforzerà i Dardanelli.

L' unanimità del Senato
pel decreto di Sovranità sulla Libia
DUE PRINCIPI DI CASA SAVOIA
intervengono alla seduta e votano

Senato. Oltremodo solenne la seduta di ieri del Senato e per il numero dei Senatori presenti, e per l' intervento dei principi di Casa Savoia Tomaso duca di Genova ed Emanuele Filiberto duca d' Aosta (*che entrò nell' aula accompagnato da due friulani, il vicepresidente Blaferna di Gorizia e il nostro concittadino co. di Prampero; nota della red.*), e per gli alti sensi patriottici espressi in sobrii discorsi.

Quando i due principi ebbero preso posto nei loro stalli, il pres. Senatore Manfredi porse in nome del Senato, (mentre tutti restavano in piedi ascoltando) il saluto ad Essi, la cui partecipazione aggiunge solennità alla seduta e al voto. Chiude rinnovando il plauso ai nostri combattenti di terra e di mare e il tributo di pianto e di gloria alle tombe dei caduti che hanno dato la vita per la Patria.

Gli risponde il Duca d' Aosta. Qui ci ha portato oggi (dice fra altro) il nostro sentimento, il nostro cuore di italiani, fortunati di poter col nostro voto associarci ad un avvenimento che volo tà di popolo, saggezza di governanti ed eroismo di soldati e di marinai prepararono ed affermarono per una maggiore grandezza della nostra cara Patria.

Il decreto d'annessione.

Giolitti presenta il disegno di legge per convertire in legge il decreto di sovranità sulla Libia, chiedendo che sia delegata al Presidente la nomina di una commissione che lo esamini. Questi la nomina di nove membri, conforme alla volontà del Senato: relatore Baracco.

Riprese, dopo breve la sospensione, la seduta. il relatore legge la sua breve rela- zione, chiudendo col domandare che la legge sia approvata subito. (*vive generali approvazioni*).

Torrigiani propone il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri « Il Senato, interprete del sentimento del paese, passa all'approvazione dell' articolo del disegno di legge». Lo si vota per appello nominale, ed è approvato all'unanimità. (*Il presidente, i ministri, tutti i senatori si levano in piedi, applaudendo e gridando: Viva il Re! viva l' Italia!*)

Giolitti ringrazia per questa dimostrazione così splendida, senza precedenti nel Senato.

Quindi la legge è votata a scrutinio segreto: 202 i votanti. 202 i voti favorevoli. (*Vivissimi prolungati applausi.*)

La seduta termina con patriottici discorsi del presidente Senatore Manfredi e dell' on. Giolitti, accolti da vivissimi generali applausi.

Il duca di Genova e il duca d' Aosta sono salutati da vivissimi applausi, mentre s' avviano per uscire dall' aula.

Camera. La seduta di ieri non ebbe importanza. Furono commemorati i cinque deputati morti durante le ultime ferie parlamentari: Emilio Bianchi, conte Pietro Leali, Gennaro Emilio, generale Achille Mazzitelli, Natale Gallino.

L' on. Girardini commemora l' on. Caratti. (*Vedi cronaca*).

Furono approvati consuntivi 1906 1907; accolte le dimissioni del deputato di Venezia Elia Musatti socialista; e respinte quelle dell' on. Adolfo Zerboglio del collegio di Alessandria pure socialista, presentate per essere egli dissenziente (come altri socialisti) dal partito nei riguardi della annessione della Libia all' Italia.

Lotto - Estraz. 24 febbraio.

VENEZIA	27	68	69	48	25
BARI	32	58	16	46	21
FIRENZE	32	48	58	31	41
MILANO	64	65	31	60	53
NAPOLI	89	82	60	85	69
PALERMO	10	23	60	80	83
ROMA	20	25	23	29	56
TORINO	31	53	55	36	35

L' acqua a buon prezzo.

Molte persone che non hanno possibilità di bere propria l'acqua di Vichy sia *Célestins, Grande-Grille o Hôpital*, si fanno da se la loro acqua alcalina con il sale *Vichy-Etat* che non devesi confondere con il sale di Vichy del commercio che non è che del sale comune di soda. Il sale *Vichy-Etat* si estrae a Vichy dalle celebri sorgenti dello Stato Francese.

I fatti della cronaca minuta sieno narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino i corrispondenti di mandare tutti i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

CRONACA CITTADINA

L' onor. Caratti commemorato alla Camera

Come appare nel breve resoconto della seduta della Camera l' onor. Girardini in nome dell' estrema sinistra ha ieri ricordato a colleghi la simpatica e bella figura di Umberto Caratti che durante la sua breve permanenza in Parlamento seppe farsi grandemente apprezzare dai colleghi di ogni partito e che la nobile esistenza dedicò al trionfo dei più alti ideali, primo fra tutti quello dell' elevazione intellettuale, morale e civile del popolo. Propone che la Camera esprima condoglianze alla famiglia.

Con proposta dell' on. Girardini ieri è pervenuto alla sig.ra contessa Caratti il seguente telegramma dell' on. Marcora.

Contessa Caratti

UDINE.

« L' on. Girardini ha ricordato nella odierna seduta della Camera con parola commossa ed affettuosa il nostro compianto ex-collega on. Caratti che pure essendo stato breve tempo tra noi, aveva saputo farsi apprezzare ed amare per la nobiltà dell' ingegno, la attività preziosa e la integrità del carattere. E la Camera accogliendo la proposta del collega Girardini, mi diede incarico di esprimere a lei, signora contessa, le condoglianze più vive e profonde. Interprete di questo voto le rinnovo i sensi del più sincero cordoglio.

Pres. *Marcora* ».

Un monumento a Umberto Caratti?

Sulla *Gazzetta di Messina e delle Calabrie* del 22 corr. che si stampa a Messina il maestro Catanoso Francesco fu Paolo scrive nobilmente di Umberto Caratti ricordandone le alte benemerenze quale presidente dell'Unione Magistrale nazionale, e conclude: « Ma s'è sparito l'uomo restano le sue idee, resta il suo ricordo, resti il suo amore nel cuore dei maestri d'Italia.

Ai quali propongo la sottoscrizione per elevare un monumento nella città natale al grande scomparso.

Io — nella mia scuola e ai miei scolari — ricorderò sempre, le virtù di colui al quale mi legava un grande affetto, un'ammirazione sincera ».

Caratti e Roviglio commemorati alla Giunta Provinciale Amministrativa

Nella sua seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa, prima d' incominciare i lavori, per bocca del suo presidente vice-prefetto cav. Nicolotti commemorò l' on. Caratti, già membro del consesso; e l' ing. cav. Roviglio, « membro » della Deputazione Provinciale anche secondo gli ordinamenti amministrativi, e cioè quando corrispondeva all'attuale Giunta Provinciale Amministrativa. Il sig. Presidente fu poi incaricato di presentare alle famiglie dei due Estinti le condoglianze alla Giunta.

La simpatica festa di ieri al Gabelli

Al collegio militarizzato Aristide Gabelli si diede iersera l'annunciato festino di famiglia. Riuscì una festa oltremodo simpatica, piena di brio e di vita.

Alle 20.30 nella sala della palestra (che serve anche di teatrino) opportunamente addobata per l'occasione, alla presenza di signore signorine invitate e dei collegiali fu recitata la commedia in 3 atti *L'eredità di Cirillo.*

I bravi dilettanti recitarono con disinvoltura e naturalezza riscuotendosi fragorosi applausi. A titolo d' onore ricordiamo gli artisti: Agostoni, Dassoy, Cochetti, Samero, Campagna, Gribodo, Montessori.

Il secondo numero del programma «Esercizi ginnastici» fu dovuto sopprimere per indisposizione del maestro.

Il convittore Eugenio Rinaldi disse poi il monologo veneziano *La cale* suscitando la più viva ilarità e guadagnandosi molti applausi.

Esaurita così la parte drammatica si iniziò l'ultimo numero del programma: Ballo; un numero che per quanto siamo in quaresima è sempre d'attualità e che giovani e persone mature eseguono sempre volentieri, con trasporto. E iersera l' entusiasmo non mancò. Una eccelente orchestrina composta del maestro Panin, piano, maestro Verza e Marcotti violini e un giovane che non conosciamo, violoncello, alternava i diversi ballabili con instancabilità ammirevole.

Tsa i presenti notammo signora e sig.ne Bianchi, sig.ra e sig.ne Michieli sig.ra e sig.ne Biancuzzi, sig.ra e sig.ne Coen, alcuni ufficiali del 2. fanteria e di cavalleria, prof. Bevilacqua e signora e parecchie altre signore signorine e signori. Fu servito agli intervenuti un signorile rinfresco. Facevano gli onori di casa con tratto veramente cortese e gentile l'antico direttore sig. Arturo Errani, il direttore attuale sig. Coen, il vice-direttore sig. Guido Pighetti, l'amministratore sig. Giuseppe Fonda, l'economo sig. Giuseppe Bottino l'insegnante sig. Giovanni Grandis.

La festa si protrasse animata fino alle ore prime di stamane.

Una lode speciale va riservata al convittore sergente sig. Cesare Radmilli intelligente istruttore dei dilettanti filodrammatici, organizzatore e presidente della simpatica festa.

Per l' incremento dell' Educazione fisica. Il « Comitato provinciale dell' Istituto nazionale per l' incremento dell' Educazione fisica » ha indetto una riunione che avrà luogo giovedì 29 corrente alle ore 20.30 nella sala di scherma della Società Udinese di Ginnastica per scambio di idee sui « provvedimenti atti a dare maggiore impulso alla educazione fisica ».

DENTI E DENTIERE — Otturazioni Estrazioni — Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA — Piazza del Duomo UDINE Telefono 2-39

L'impianto di alberi da frutta lungo le strade

In uno dei passati numeri di questo giornale ho veduto nuovamente trattata la questione degli alberi fruttiferi lungo le strade pubbliche.

Chi scrive è uno di quelli *che credono nella frutticoltura*, e che a pro di questa coltivazione ha combattuto e combatte modestissime sì, ma ferme battaglie, e che ancor oggi è più che mai convinto che la provincia nostra, specie la zona collinare, sia pur col suo clima, coi suoi terreni, potrebbe, anzi dovrebbe, divenire un centro di produzione e di esportazione frutticola.

Anche lo scrivente alcuni anni fa propugnava di popolare i cigli stradali con piante da frutta; ma poi la pratica, l'esperienza personale, sono venute a convincerlo che da noi sarà molto difficile far riuscire e rispettare gl'impianti di tal fatta sulle pubbliche vie, fino a tanto che di fruttiferi non avremo popolato le campagne, e più gli orti ed i cortili. Allorquando tutti avranno frutta a casa propria, sarà facilissimo far rispettare quelle degli altri: anzi la sorveglianza per quanto riguarda le frutta passerà in seconda linea, in prima linea rimarrà invece sempre quella di educare, seguire e curare le piante nel loro grande sviluppo.

E' vero, in paesi più nordici del nostro le strade pubbliche sono fiancheggiate da piante fruttifere; senza andar molto lontano, questo si osserva, direi meglio, si ammira anche nella vicina Carinzia; ma in quei paesi appunto i fruttiferi si piantano un po' da per tutto e senza chiusure di protezione, e nessuno tocca. Nessuno tocca anche per ragioni di educazione, per un modo di essere, di sentire che non è il nostro, ma sopratutto non si ruba perchè di frutta la generalità della popolazione è provvista.

Dunque piantare, piantare molto nei cortili, negli orti e anche nelle campagne. E quando avremo ben popolato di fruttiferi le proprietà private, avranno certa riuscita, saranno rispettate anche le piantagioni sulle aree pubbliche. *I. I.*

L'opera del Comitato Friulano di soccorso

Quasi tutti i giorni sulle colonne dei giornali cittadini si pubblicano nuove oblazioni dirette al Comitato Friulano di soccorso pro feriti e famiglie dei richiamati e dei morti in guerra. Le offerte hanno raggiunto una cifra considerevole che fa veramente onore alla nostra regione. Ora come vengono distribuite queste offerte?

Nessuno ne ha fatto mai cenno e l'opera benefica e disinteressata delle egregie persone che costituiscono il comitato è proceduta nel silenzio. Da diversi paesi, è vero, anche noi riceveмmo e pubblicammo corrispondenze che elogiavano la sollecitudine e i criteri nel soccorrere del benemerito Comitato, ma direttamente non si è mai detto nulla. Crediamo pertanto interessante per tutti dire come l'opera del Comitato si svolge. Le domande pervenute, e che continuamente pervengono sono assai numerose.

Il Comitato si riunisce più volte alla settimana nello studio del presidente sig. Giusto Muratti e dopo accurato coscienzioso esame delle condizioni dei richiedenti, udito il parere di tutti, stabilisce la misura e la forma del sussidio. Il compito di queste erogazioni è assai delicato e appunto per questo il comitato vuol essere reso edotto minutamente di tutto che può giustificare e far accogliere o meno, e in questo piuttosto che in quest'altro modo le richieste.

L'opera sua illuminata e sollecita (questo della sollecitudine è il principale de' suoi meriti e uno dei primi motivi per cui sorse) ha riscosso il plauso dei sindaci e la gratitudine dei beneficati, e i ringraziamenti per sussidi ricevuti giungono anch'essi altrettanto numerosi quanto le domande.

Ci compiacciamo vivamente di quest'opera altamente patriottica, lenitrice di miserie e i dolori che il Comitato va compiendo con criteri degni d'ogni encomio e di cui personalmente abbiamo potuto constatare i benefici effetti.

TEATRO MINERVA
La Compagnia Magnani

Una ottima compagnia questa che iersera ha dato la sua prima rappresentazione al Minerva con *Waltzer d'amore*. Il teatro era affollatissimo e applaudì con parecchie richieste di bis i bravi artisti.

Waltzer d'amore che si dava per la prima volta a Udine ha motivi facili e belli e, quantunque forse un po' troppo lunga piace e diverte.

Roma Criscuolo prima donna brillante è una diva dell'operetta; molto bene la Niklas, la Viti, il Petroni, il Franzini. Scelto il corpo di ballo composto dalla bravissima prima ballerina Amalia Fioretti e di otto ballerine di fila. Il Galopp d'automobile nel III atto fu dovuto bissare. Ricca la messa in scena. In una parola un complesso ottimo quale da un pezzo non si aveva sulle nostre scene.

E una parola speciale dobbiamo dire all'orchestra nuova, non ciò composto con gli elementi del Filarmonico. Sotto l'abile e corretta direzione del maestro Ettore Valla essa suonò con affiatamento, colorito insolito: pareva orchestra da opera. Benissimo.

Questa sera *Waltzer d'amore* si replica. Domani sera *La principessa dei dollari*.

I benefattori delle Scuole Professionali femminili

Il R. Ministero di agricoltura mandò un sussidio di lire 350 per l'insegnamento d'agraria. Nella circostanza del nuovo anno 1912 mandarono per queste scuole professionali la loro offerta le nobili ed esimie signore Di Trento, Di Grepplero, Di Prampero, De Brandis Kecler Pecile, M. Mangilli, Giacomelli, De Concina, Otellio, l'on. Barone Morpurgo, Perusini, Chiaruttini, Strassoldo, Vatri, Sabbadini, Mantica, Gerardini, Magistris, L. Pappa, Bearzi Angeli, Dal Torso, Pantarotto, Iurì, Broili, Viatani, Bon, Cappellari, Brunetti, co. Valentinis, famiglie Zamparo, Odorico, Santoretti, Piazzi, Taboga, dott. Gambarotto, Borghese, co. Agricola, De Lenna, Tellini, Contarini, Biasioli, Pennato Marcotti, Tavasani, Ferrucci, Someda, Frascaretti, Comelli, Rieppi, De Toni, Cappellani, Angeli-Pegolo, Cocconi, Lenna ni, Tpezzotti, Mestroni, Zilotti, Francipane Locatelli, Someda, Calsutti, Angeli, Antonini, Della Rovere, co. Asquini, D'Orlandi, Rossili, Billia, Maligneni, Verza, Rosalli, Fabris, Lazzari, Carulli, Clodig, Comessatti, Lucchini, Strinzider, Cantarutti, Tonini, Bianchi, Barutti, Grasselli, co. Beretta, Marzolo, Orter, Dormisch, Rossi, Sonvilla, De Gleria, Bortolotti, Moro, Camavitto, Grillo, Rizzani, Pontoni, Orgnani, Angelini, Girardini, De Candido, Bevilaqua, Piani, Burghart, Metz, Margreth, Cosmi, Can. Pugnetti, ing. Sandresen, Paluzza, Beanzi, D'Aronco, Zapparoli, Andreoli avv. Ferugilo, co. Caiselli.

A tutti grazie.

Gli esami finali daranno fede del bene fatto alle 150 nostre allieve ed il bilancio regolare che presenteremo al pubblico diranno come prendiamo a vantaggio delle sezioni per la famiglia, della sezione professionale, e della sezione commerciale il denaro della beneficenza pubblica, colla certezza che tutti converranno che la migliore carità è quella fatta per insegnare alla gioventù a guadagnarsi la vita onestamente col proprio lavoro.

Cena d'addio. — Iersera al Restaurant Burgarth una ventina d'amici partecipò a una cena d'addio, offerta al sig. Diego Cesaroni, gestore della grande Velocità trasferito a Verona.

L' Associaz. del calcio a Gorizia. — Oggi la nostra associazione del Calcio si incontrerà a Gorizia in una partita amichevole con la Sportiva di Gorizia, la migliore squadra di colà.

La nostra squadra si compone dei signori: Paglianti, Vianello, Fior, Micheletto, Paroni, Botti, Guardiero, Pez, Dal Dan (cap.) Recami, Boggio, Riserva il signor Lunazzi.

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine

Pres. Zamparo — P. M. segati

Per una contravvenzione ciclistica

Enzo Dell'Ongaro d'anni 28, da Codroipo, una sera nel maggio scorso, tardi, quando i funzionari che si rispettano elevano le contravvenzioni ai ciclisti senza fanale, recavasi, appunto con la sua bicicletta in farmacia, a prendervi medicine per un suo bambino ammalato.

Ma il capovigile di Codroipo (allora il signor Guagnini) vigilava; e fermando il dell'Ongaro, lo dichiarò in contravvenzione.

Il contravvenzionato non disse parola; ma qualche sera dopo, trovando il capovigile, gli fece rilevare come un giovanotto si divertisse a girare per diporto in bicicletta, senza fanale, nel mezzo della piazza, ed uscì in queste parole:

— Lei è buono di andare per le osterie, anzichè fare il suo dovere; la farò stare in gamba!... Invece di andare per le osterie, vada in piazza a fare il suo dovere... fa le contravvenzioni a me e lascia passare gli altri...

Queste espressioni costituivano reato d'oltraggio a un pubblico funzionario; ma c'era di peggio: il Dell'Ongaro, il 15 settembre, avrebbe detto che il Guagnini gli elevava le contravvenzioni perchè un giorno gli rifiutò un prestito di 60 lire. E ciò costituiva diffamazione. Ma per questo reato ch'era il più grave le cose andarono bene, perchè la guardia, ottenuta una dichiarazione dall'imputato, ritirò la querela. Il processo allora si svolse per solo oltraggio.

Alla difesa sedeva l'avv. Driussi; fra i testi, oltre al capovigile Guagnini, c'è anche il sindaco di Coproipo, cav. Moro. La deposizione di quest'ultimo suscitò una qualche movimentazione; disse che il Guagnini aveva qualche motivo di risentimento contro il Dell'Ongaro; che più volte aveva ricevoto lagni contro il capovigile, e che lui, Sindaco, e la Giunta, erano stati acerbamente criticati per il fatto d'aver mantenuto in servizio il Guagnini, e d'averlo licenziato solo dopo quattro anni e mezzo di servizio.

A questo punto il Guagnini leva di tasca un paio di certificati, dove si attesta il suo buonservito: uno dei documenti però manca della firma del Sindaco.

Il P. M., nella requisitoria, osserva che la deposizione del Sindaco cav. Moro non deve avere certa attendibilità, perchè risultò chiaramente che fra Sindaco e capovigile esistono animosità per il fatto che quest'ultimo critica, con la stampa, l'operato dell'Amministrazione Comunale. Domandò la condanna dell'imputato Dell'Ongaro a 18 giorni di reclusione.

Il Tribunale invece condannò il Dell'Ongaro a 70 lire di multa con gli accessori, e gli accordò il beneficio della legge Ronchetti e la non iscrizione nel casellario.

Inseguendo il « Pais ».

La mattina del 7 aprile u. s. tre cacciatori, l'ing. Ferdinando Calligaris d'anni 31; il sig.r Giovanni Del Negro d'anni 30 da Udine e tale Redento Mantovani d'anni 29 da Bertiolo recavansi al palude, tra Ariis e Talmassons, per una battuta di caccia. Il Mantovani, pratico dei luoghi faceva da guida agli altri due; ad un certo momento l'attenzione dei cacciatori fu attirata da un volatile che nel gergo chiamasi « Pais ».

L'uccello, volando da un albero all'altro si sottraeva al fuoco venatorio, lusingando i cacciatori i quali, inseguendolo a lungo, entrarono senz'avvedersene in un luogo dove la caccia è riservata. Venne prontamente loro incontro una guardia, che li avvertì essere quella zona di rifugio del Circolo Cacciatori Friulani; che avrebbero dovuto vedere le tabelle... e che erano in contravvenzione.

I cacciatori protestarono non aver vedute le tabelle, ed essere entrati nel fondo proibito, in buona fede

Non valse, perchè il 6 luglio, u. s. il pretore di Latisana condannava i tre cacciatori alla multa di L. 20 ciascuno, a L. 100 di costituzione e rappresentanza di Parte Civile e agli accessori, col beneficio Ronchetti, purchè entro tre mesi fossero pagate le spese.

Ma gl'imputati appellarono al Tribunale, dove ieri si presentarono assistiti dall'avv. Bertacioli: a rappresentare il Circolo Cacciatori presenziava il presidente dello stesso, ing. Giuseppe Campeis, costituitosi Parte Civile con l'avv. Levi. Ogni tentativo di conciliazione andò fallito, perchè ci sono di mezzo le spese, spese piuttosto rilevanti, poichè si fece anche un sopraluogo, col perito sig. Lino Antonini, il quale produsse i rilievi della zona. Ma la carta geografica non basta; non la si può interpretare stando nell'aula della giustizia; ed è quindi indispensabile un altro sopraluogo, sopraluogo che si farà appunto lunedì 26 corr. poi si continuerà il processo. Caro quell'uccello!... Dev'essere proprio grande... come un « pais »!

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 18 al 24 febb. 1912

Nascite

Nati vivi maschi	16	femmine	16
» morti	—	»	1
» esposti	1	»	1
		Totale N.	35

Pubblicazioni di matrimonio

Lui i Brandolin bracciante con Carolina Zoratti cuoca, Ermacora Zaniootto infermiere con Leonilda Florit tessitrice, Luigi Montini ingegnere ferroviario con Bianca Pagani agiata, Giacomo Chiarandini falegname con Letizia Pozzi tessitrice, Umberto Rizzatto artista teatrale con Maria Cosi Artista teatrale, dott. Pompeo Billia avvocato con Aglaja Leskovic agiata.

Matrimoni

Domenico Boel operaio di ferriera con Pierina Dal Cul, Battista Zuliani muratore con Felicita Del Bianco casalinga, Francesco Strada ricevitore daziario con Ardemia Veritti civile.

Morti

Dottor nobile Umberto Caratti fu Francesco d'anni 47 avvocato, Teodolinda Feruglio di Luigi d'anni 20 operaia, Fiorello Cojutti di Antonio di mesi 16, Elena Beltrame fu Domenico d'anni 70 casalinga, Gio. Batta Narduzzi fu Giov. Angelo d'anni 62 regio impiegato, Angela Mattiozzi vedova Pin fu Costantino d'anni 87 casalinga, Carlotta Schaub fu Nicolò d'anni 62 casalinga, Giuseppina Comini-vedova Nigris fu Leonardo d'anni 60 casalinga, Giuseppina Elvini di giorni 19, Bruno Rosellini di Luigi d'anni 20 cavalleggere nel 13.o Monferrato, Emma Buffon di Giovanni d'anni 4, Ferdinando Dosso fu Vincenzo d'anni 81 agricoltore, Valentino Cattarossi fu Paolo d'anni 74 bracciante, Antonio Peressinotto fu Pietro d'anni 60 tessitore, Antonia Bianchi vedova Brusutti di Pietro d'anni 39 tipografa, Giovanni Mechi di Pietro d'anni 24 fabbro, Wilma Favroni di Alfredo di mesi 13, Ines Azzano di Valentino di mesi 23, Antonia Annese-Pittou fu Giovanni d'anni 68 casalinga, Oreste Mattiussi fu Olivo d'anni 49 oste.

Totale 20 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Programma musicale che la banda del 2.o regg. Fanteria suonerà oggi domenica, dalle ore 14.30 alle ore 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia.	Sincerità	M. M.
2. Mazurka	Labbra coralline	Beacci
3. Atto 3.o	La Bohème	Puccini
4. Fantasia	Adriana L.	Cilea
5. Galopp	Elettricità	Maccagnolo

Ubbriaco travolto dal proprio carro

La notte scorsa il carradore Isidoro Segati di 68 anni fu Gio. Batta, da Saletto di Piave, veniva da Cividale a Udine con un carro carico di gelsi, tirato da due cavalli. Lungo il viale Cividale il carradore, ch'era ubbriaco, lasciò andare i cavalli sul ciglio della strada: il carro si rovesciò travolgendo il carradore. Accorse un vigile che, con l'aiuto di tre uomini, liberò il malcapitato, portando di nuovo il carro sulla via e ricaricandosi i gelsi. Il Segati rimase quasi incolume.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Oggi alle ore 5 ant. dopo breve malattia, sopportata con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi rendeva la bell'anima a Dio

Maria Comisso ved. Tam
d'anni 70

La figlia Maria Tam-Menazzi, il genero Mario Menazzi, i nipotini Ines Iole e Venceslao Menazzi, nonchè i parenti tutti, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore partendo dalla Casa in Piazza Garibaldi N. 15.

Udine 25 febbraio 1912

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo omaggio al caro defunto

Cav. Daniele Stroili

profondamente commossa esprime la più viva riconoscenza

La famiglia Stroili

Sempre bene a Sacile dal 1909

L'opinione formatasi da molto tempo sulle Pillole Foster per i Reni non è cambiata. La testimonianza qui appresso è più che mai preziosa per dare coraggio e speranza a molti di coloro che soffrono come sofferse il Signor Giovanni Rapuzzi, Piazza Garibaldi, 201, Sacile. Egli ci comunicava molto tempo addietro:

« Sono lieto di potervi dichiarare che avendo sofferto per qualche tempo dolori alla regione renale, con grave ripercussione in altre parti del corpo ho provato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e ne ho ottenuto un notevole miglioramento tanto che ho proseguito nella cura. Questo per la verità mentre vi autorizzo a pubblicare la presente. » (Firmato) Giovanni Rapuzzi ».

Più di due anni trascorsero e ricevemmo ancora dal signor Rapuzzi: « Vi confermo che l'esito avuto con le vostre Pillole è stato stupefacente, e lieto di ciò, ne parlerò sempre bene ad amici e conoscenti ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

LA MARCA REALE

Ogni flacone di **Fosforogeno** deve portare la stella a cinque punte colle cinque sillabe

FOS-FO-RO-GE-NO

Flacone L. 2.50 — Quadruplo L. 8.— In tutte le farmacie

Facilitazioni postali dall'origine
2. fl. L. 5 - Quadruplo L. 8 - Cura intens. L. 15.

Cav. CARLO FISSORE — Genova

9 Marzo - Apertura
Hôtel Milano
VERONA
Via CARLO CATTANEO (già Colomba)
Fabbricato espressamente eretto per **Albergo**, con tutti i conforti moderni - Luce elettrica — Ascensore — Riscaldamento a vapore — Bagni a tutti i piani — Telefono nelle camere — Vastissime sale da pranzo. — Sala di lettura e di ricevimento — Garage — Omnibus alle due Stazioni.
Posizione Centrale e tranquilla, comoda per le persone di affari
Conduttori-Propietari
Tel. 5-20 **FRATELLI-TAPPARINI**

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** (Taffetà dei Touristes) contro i calli ed in gener. tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (« alpinista » sovrapposto alla firma L. Luser's) portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che gli ravvolge) ed **INTERNAMENTE** sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. MANZONI E C.

Rifiutate qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quelli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero « Luser's Touristen Pflaster » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. un Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65

CICLI impareggiabili
BIANCHI
montati con gomme

Società Anonima E. BIANCHI, Viale Abruzzi, Milano

Ing. CARLO FACHINI
Via Bartolini 2 — **UDINE** — Via Cavalotti 44-46
Sezione 1. Macchine Industriali
„ 2. Macchine Agricole
dirigente Giusto Ferrari
„ 3. Fabbriche Bilancie
ex ingg. Fachini e Schiavi
„ 4. Garage Automobili

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Acquileia N. 29
Telef. 3-97 — Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

INDUSTRIA MOBILI
Premiata Ditta
Sello Giovanni di D.co & C.o
Udine - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Udine
Telefono 3-79
Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie, ecc. ecc.
Grande Deposito Mobili sempre pronti
Stabilimento elettro-meccanico per la lavorazione del legno

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPLHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

FORUNCOLINA
a base di lievito di birra guarisce le Foruncolosi (gastro enteriti) Antraci, Affezioni cutanee, gonorrea, ecc. ecc.
Prezzo L. 2,- la scatola - Vendita presso A. MANZONI e C.
Milano-Roma e nelle principali farmacie.

SCIATICA
guarita da oltre 30 anni senza piaghe nè dolori in pochi giorni senza tenere il letto col celebre **Antischion Dr. Zenes.** Opuscoli gratis, cura completa L. 25.— **Institution Dr. Zenes**, via *S. Martino, 7, Milano*

Primo Sanatorio Italiano
per la cura della tubercolosi polmonare
Vedi avviso in quarta pagina.

Il Callista
Francesco Cogolo
con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Esposizione Internazionale Ufficiale, Torino 1911 - Gran Premio

Non confondersi con Sello Giovanni di Dom. e C. di Via della Vigna

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

SIROLINA "ROCHE"

Rimedio Sovrano nelle Malattie degli

Organi respiratori:

Catarri, Tosse Asinina, Influenza, Bronchiti.

Nelle malattie da raffreddore è indispensabile di combattere i primi sintomi mediante un rimedio sicuro e di comprovata efficacia quale è la "Sirolina Roche" dichiarata dalle più eminenti Autorità mediche insuperabile per la cura delle affezioni catarrali recenti ed anche trascurate.

La "Sirolina Roche" fa diminuire l'espettorazione, vince l'infiammazione ed aumenta l'appetito.

In tutte le farmacie a L. 4.— il flacone

Si esigano la marca "Roche" ed il confezionamento originale e si rifiutino le imitazioni!

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Convalescenze - Postumi di malattie infettive
... il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.
A. BENVENUTI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI
... per l'Italia ed Oriente: CARDIANI - GIRARDI - BENSI
MILANO — ROMA — NAPOLI — BARI

RICOSTITUENTE SICURO

G. BARONI

MILANO Corso Buenos Ayres, 50 - Tel. 30-133

Fornitore delle Ferrovie dello Stato, della R. Marina, del Municipio di Milano e dei principali Stabilimenti Industriali d'Italia

PREMIATA E PRIVILEGIATA **FONDERIA E SMALTERIA**

Specialità in PLACCHE fuse e incise con lettere a rilievo per: *Macchine, costruzioni metalliche, per carri, per amministrazioni*, ecc.

FABBRICA di PLACCHE in FERRO SMALTATO

CON OCCHIELLO BREVETTATO IN ALLUMINIO
CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

TUTTI I MEDICI D'ITALIA SONO CONCORDI NEL RITENERE LE

PILLOLE CASSIA

DI IODURO FERROSO INALTERABILE

IL PIÙ PRONTO EFFICACE ECONOMICO RIMEDIO PER GUARIRE:

ANEMIA - CLOROSI - SCROFOLA - LINFATISMO - SIFILIDE - MALARIA - NEFRITE - REUMATISMI - RACHITIDE

L. 1.50 ... IN TUTTE LE FARMACIE

Concessionari per l'Italia: *Succ. di Berni e Bellini* (Oli Medicinali — Specialità Farmaceutiche) — MILANO.

Prendo il "Lecitone" .... e me lo godo!

Il Lecitone è l'Oro dell'Uovo!

perchè è la vera ESSENZA NUTRITIVA che si trova nel tuorlo dell'uovo, ossia il fosforo fisiologico. Il LECITONE è la sostanza fondamentale di tutto il corpo umano. La parte più nobile collocata nel centro di tutte le cellule del cervello e dei nervi, come dei muscoli e dei visceri, è il LECITONE.

Questa sostanza, indicata come rimedio nel 1910 dal D.r Zanoni, già Capo Laboratorio della Clinica Medica della R. Università di Genova diretta dal Prof. Maragliano, accelera la crescita dei bambini e ravviva la forza nervosa negli adulti e nei vecchi. Gli effetti che se ne ottengono sono meravigliosi.

Trovasi nelle principali Farmacie del Regno e presso tutti i negozianti di medicinali. In Milano, presso la *Farmacia S. Margherita* e tutte le buone Farmacie — Fabbricante è l'*Istituto Terapeutico Italiano — Milano.*

Ecco quanto ci scrive una distintissima Signora da Verona:

COMUNE DI VERONA
Direzione della Scuola per Fanciulli deficenti

«Se i ringraziamenti si dovessero proporzionare ai benefici, non finirei più di ringraziare l'Istituto per l'invio dei flaconi di Lecitone, che si rilevò un vero *ricostituente sovrano*. Fanciulli convalescenti, pallidi, anemici, disfatti, ribelli ad ogni cura, si ristabilirono meravigliosamente grazie l'uso del Lecitone. Una cura di 15 giorni basta a dare risultati tangibili soddisfacenti.

Dev.ma LAURETTA RENSI-PERUCCHI

E nello stesso senso si esprimono i più distinti medici di cui riferiremo l'opinione nei prossimi numeri

Avvisi Economici

Necessaria famiglia: Cartolina vaglia anticipo L. 4 spedisco franca domicilio, stadera Chilogrammi 9, bollo governativo. Fabbricante Draghi Pistoia.

Iodarsolo

PER INIEZIONI E PER BOCCA

dieffetto sorprendente nel **linfatismo, scrofolosi**, nelle **anemie pretubercolari**, in quelle dei figli **dei sifilitici** e dei **tubercolotici**; nella convalescenza delle **malattie delle sierose** (pleuriti, peritoniti, ecc.); nel **reumatismo articolare cronico**, nella convalescenza di quello **acuto**, nella **malaria cronica** etc.

Per iniezione indolore. - Per bocca gustosissimo. - Tollerato e bene accetto anche dai bambini.

Deposito generale: Farmacia BALDACCI, Pisa - In vendita presso A. MANZONI e C. e in tutte le farmacie del Regno

---

Premiato Stabilimento Agrario

Cav. MARCO TRENTIN

S. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del

GELSO TRENTIN

innestato sulla radice. — Gelsi foggiati per alto fusto, per ceppaie e per siepi. — Gelsetti per vivai. — Piante da frutto delle migliori varietà. Viti per uve di vino e da tavola. — Viti americane a produzione diretta e porta innesti. — Viti americane innestate. Piante da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi. — Pioppi del Canadà. — Rosai ecc. Immunità filorserica e di Diaspis Pentagona.

Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

55 ANNI di SUCCESSO

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**.

L'ACQUA SALLÊS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÊS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno** e **nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruno-scuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÊS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÊS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI - INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**" sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

STITICHEZZA GASTRICISMO

(Catarri, affezioni emorroidali, inappetenza, cefalee, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici rendendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè *non alcoolico*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*.

Firmato — *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo** e **Marsala Vergine** sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'*alcool*.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli Bareggi. — *Padova*

Deposito in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonora & Sonvilla A. Fabris C.

PRIMO SANATORIO ITALIANO

per gli ammalati di tubercolosi polmonari - (Pineta di di Sortenno - Alta Valtellina

Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)

Unico Sanatorio per agiati esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni Internazionale e raccomandato dai maggiori Clinici.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillino
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 35 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata: **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** - Raccomandata con positivo successo attivo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovia della Valsugana)

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

PALACE e GRAND HOTELS

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. — Contornati da 150.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. — 300 Stanze e Saloni. — Case di Primo Ordine. — Ogni comfort moderno. — Prezzi modici. — Tennis. — Concerti due volte al giorno. — Salon Teatro. — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE